

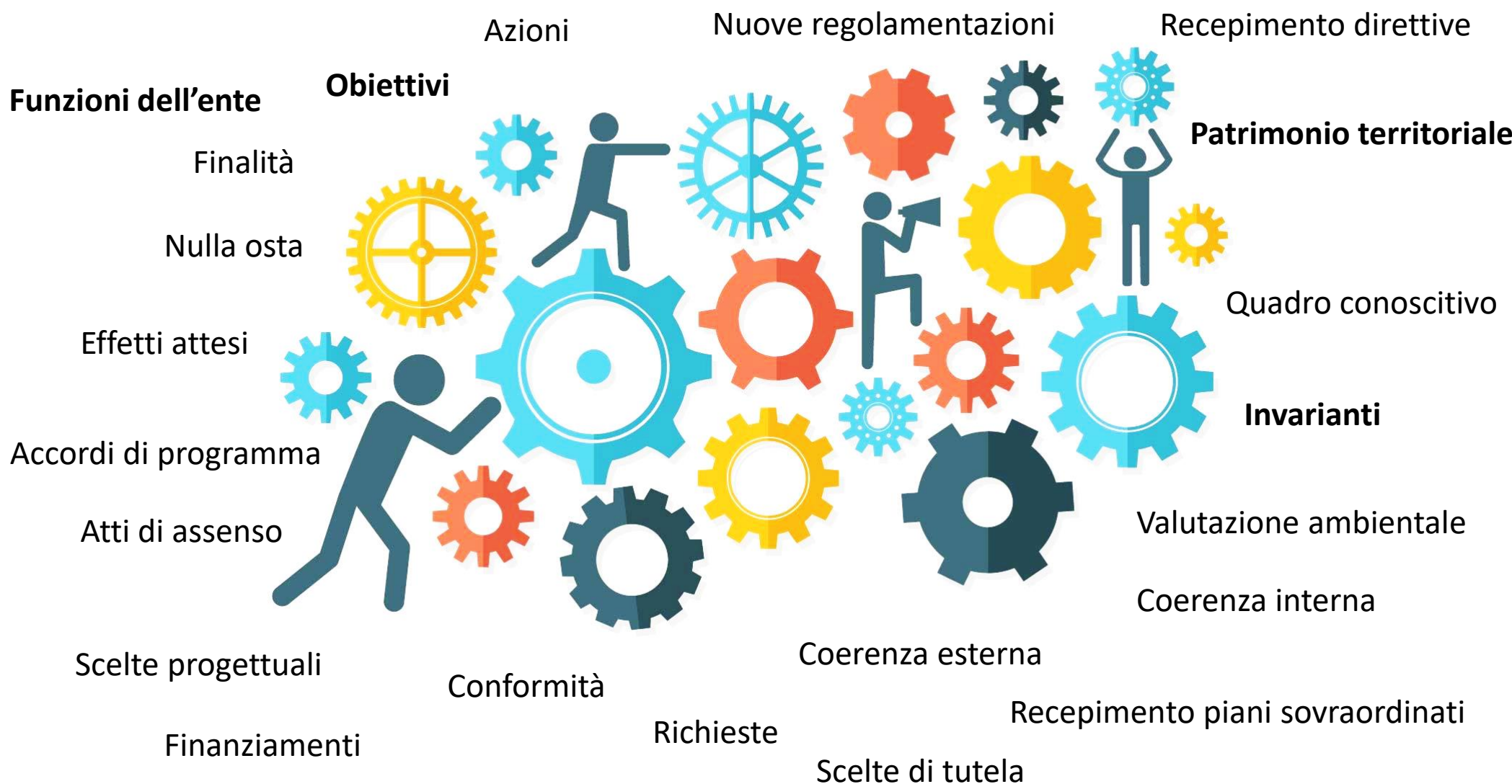


Corso di formazione per garanti locali e Settore Urbanistica Enti locali

**“L’informazione e partecipazione negli atti di governo del territorio ai sensi della
l.r. 65/02014: aspetti territoriali, urbanistici, paesaggistici e ambientali”**

*Spazio e oggetto della partecipazione
sugli atti di governo del territorio.*

6 marzo 2025



Piano è una macchina che ha bisogno di mettere in moto tanti ingranaggi al fine di farla funzionare correttamente e raggiungere il suo scopo iniziale (ed ulteriori che potrebbero aggiungersi durante la sua costruzione)



In che modo la L.R. 65/2014 sul governo del territorio ha recepito le fasi di informazione e partecipazione nei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione???

PREAMBOLO L.R. 65/2014:

8. La necessità di considerare la partecipazione come componente **ordinaria** delle procedure di formazione dei piani affinché sia resa più trasparente e coerente, ed i soggetti istituzionali, i cittadini e gli attori economici possano partecipare, ognuno per le proprie funzioni, alla costruzione e gestione di decisioni;



Per quali piani?

Atti di governo del territorio – art. 10 l.r. 65/2014:

- strumenti della pianificazione territoriale:
 - a) il piano di indirizzo territoriale (PIT);
 - b) il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC);
 - c) il piano territoriale della città metropolitana (PTCM);
 - d) il piano strutturale comunale;
 - e) il piano strutturale intercomunale;
- strumenti della pianificazione urbanistica:
 - a) il piano operativo comunale;
 - a bis) *il piano operativo intercomunale;*
 - b) i piani attuativi, comunque denominati.

Informazione e
partecipazione
art. 36 l.r.
65/2014

→ **piani attuativi** -> le forme e le modalità di informazione e partecipazione sono individuate dal comune in ragione dell'entità e dei potenziali effetti degli interventi previsti. Inoltre...

- **accordi di programma** -> sono atti di governo del territorio **qualora** incidano sull'assetto del territorio, comportando variazioni al piano strutturale e al piano operativo.

L.R. 65/2014 - Art. 36

2 bis. È facoltà del comune assoggettare i **piani attuativi** non sottoposti a VAS ai sensi della l.r. 10/2010, alle attività di partecipazione previste dalla presente legge, dal regolamento attuativo e dalle linee guida regionali. **Restano fermi gli obblighi di informazione** previsti dalla suddetta normativa.

quando?

CONVENZIONE SULL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI, LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DECISIONALI E L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE

Århus, Danimarca, 25 giugno 1998

Art. 6 comma 4

4. Ciascuna Parte provvede affinché la partecipazione del pubblico avvenga in una fase iniziale, **quando tutte le alternative sono ancora praticabili** e tale partecipazione può avere un'influenza effettiva.



dall'AVVIO DEL PROCEDIMENTO
art. 17 LR 65/2014





Artt. 17/18/19 della L.R. 65/2014 PIANO (PS/PO) o VARIANTE ORDINARIA

FASI

D.C.C. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

art. 17 L.R. 65/2014 e art. 21 della Disciplina del PIT-PPR per varianti a piani conformati che interessano beni paesaggistici

EVENTUALE CONF. COPIANIFICAZIONE art. 25 L.R. 65/2014

D.C.C. ADOZIONE

art. 19 comma 1 L.R. 65/2014

B.U.R.T. - art. 19 comma 2 L.R. 65/2014

PERIODO DI 60GG PER OSSERVAZIONI

art. 19 comma 2 L.R. 65/2014

CONTRODEDUZIONI E RICHIESTA CONF. PAESAGGISTICA

art. 19 comma 5 L.R. 65/2014 – art. 31 L.R. 65/2014 – art. 21 PIT-PPR

SVOLGIMENTO SEDUTE CONF. PAESAGGISTICA

art. 6 comma 6-10 Accordo MIBACT – RT per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica del 17 maggio 2018.

D.C.C. APPROVAZIONE

art. 19 comma 6 L.R. 65/2014

CONF. PAESAGGISTICA SEDUTA CONCLUSIVA

art. 6 comma 6-10 Accordo MIBACT – RT per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica del 17 maggio 2018.

B.U.R.T.

art. 19 comma 6 L.R. 65/2014

VIGENTE DOPO 30GG DALLA PUBBLICAZIONE SUL BURT

art. 19 comma 7 L.R. 65/2014

Art. 17 L.R. 65/2014 - Avvio del procedimento

1. Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, trasmette agli altri soggetti istituzionali del medesimo comma, **l'atto di avvio del procedimento** dei piani, programmi e varianti di propria competenza, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici. L'atto di avvio è altresì trasmesso all'ente parco competente per territorio, ove presente, e agli altri soggetti pubblici che il soggetto procedente ritenga interessati.

2. Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'articolo 22 della l.r. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all'articolo 23, comma 2, della medesima l.r. 10/2010.

Solo P.O. avviati dopo l'entrata in vigore della L.R. 10/2014

L'atto di avvio del procedimento contiene...



Art. 17 - Avvio del procedimento

3. L'atto di avvio del procedimento contiene:

a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;

b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

e) **il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;**

f) **l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).**

Anche se il garante è una singola persona, il confronto tra le figure coinvolte è necessario al fine di una corretta progettazione del processo partecipativo. **Risulta fondamentale una buona collaborazione tra: garante dell'informazione e partecipazione, responsabile del procedimento, gruppo di progettazione, amministrazione**

All'atto di avvio si esplicitano la finalità del piano, gli effetti attesi e tutto ciò che riteniamo sia utile anche nel processo partecipativo.

Il cittadino deve aver chiare: **funzioni ente + finalità piano**

All'atto di avvio si esplicitano le informazioni utili ai cittadini ed ai soggetti interessati per formulare le loro proposte, anche conoscitive ed identitarie del territorio (Statuto)

Il cittadino deve aver chiare:

- **quali sono i valori e le criticità del territorio** riconosciute dall'amministrazione precedente **e cosa è già stato programmato ma ancora non attuato**
- **Riconoscere gli elementi statuari al fine di definire cosa potrebbe essere trasformato e cosa no**
- Gli **effetti** che il piano può produrre sulle risorse (ambientali, paesaggistiche, culturali ecc.) sia di tutela che di trasformazione;
- N.B. Il cittadino può proporre anche **ulteriori elementi Statuari non considerati (art. 6 L.R.65/2014)**

Il programma di partecipazione pensato per argomenti, temi e rivolto alle varie categorie interessate.

Spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative in base a:

- **scala territoriale di pianificazione**
- **tipologia degli interessi coinvolti**
- **dimensione degli interessi coinvolti**



IN CHE MODO PROGETTO IL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE?

CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(2016/C 202/02)

Articolo 41

Diritto ad una buona amministrazione

1. Ogni persona ha diritto a che le questioni che la riguardano siano trattate in modo imparziale ed equo ed entro un termine ragionevole dalle istituzioni, organi e organismi dell'Unione.
2. Tale diritto comprende in particolare:
 - a) il diritto di ogni persona di essere ascoltata prima che nei suoi confronti venga adottato un provvedimento individuale che le rechi pregiudizio; FIN DALL'AVVIO + ADEGUATE MODALITA' NUMERO EVENTI, TIPOLOGIA INCONTRI, LUOGO, DOTAZIONE TECNICA, ECC
 - b) il diritto di ogni persona di accedere al fascicolo che la riguarda, nel rispetto dei legittimi interessi della riservatezza e del segreto professionale e commerciale; DISPONIBILITA' DEL MATERIALE, FACILE LETTURA, TIPO DI SUPPORTI INFORMATIVI ADEGUATI (CARTACEI, DIGITALI, VIDEO, ECC)
 - c) l'obbligo per l'amministrazione di motivare le proprie decisioni. RIMESSA ALL'AC DEI RISULTATI DELLA PARTECIPAZIONE PERCHE' MOTIVI ED ELABORI LE PROPRIE SCELTE



Allegato A

IN CHE MODO PROGETTO IL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE?

D.G.R. n.1112/2017 – Allegato A

LINEE GUIDA SUI LIVELLI PARTECIPATIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO. 36, COMMA 5, L.R. 65/2014 “NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO” E DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO 4/R/2017.**Articolo 3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio**

1. I livelli partecipativi di cui al presente articolo costituiscono **livelli minimi essenziali** per tutti gli atti di governo del territorio. I livelli partecipativi di cui agli articoli 4 e 5, diversificati per tipologia di pianificazione, sono livelli ulteriori e specifici, rispetto a quelli individuati nel presente articolo.

2. **Costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione,** delle seguenti modalità partecipative:

- a) **Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio**, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;
- b) **Creazione della pagina web** del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;
- c) **Almeno una forma di partecipazione digitale**, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;
- d) **Uno o più incontri pubblici**, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.

3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento 4/R/2017, spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative ulteriori, e comunque nel rispetto di quelle di cui al comma 2, in base alla scala territoriale di pianificazione e alla dimensione e tipologia degli interessi coinvolti.

Articolo 4 - Livelli partecipativi della pianificazione territoriale

1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione territoriale, **ulteriore** rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente lo statuto del territorio, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della l.r. 65/2014.

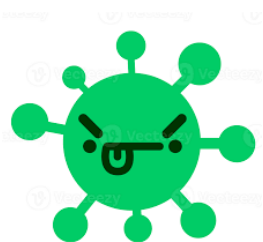


PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato


Variante di adeguamento ed aggiornamento alla L.R. 65/2014 e al PIT-PPR

[DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO](#)



PROGETTAZIONE del processo partecipativo del PTC della Provincia di Prato

Definire/individuare:

- Le finalità del processo partecipativo (nuove funzioni provinciali - Legge Del Rio)
- i portatori di interesse per ciascun tema da affrontare 
- Il calendario della partecipazione tenendo conto delle fasi di formazione dello strumento
- Le modalità di coinvolgimento (tipologia: brainstorming, interventi programmati, interventi liberi, lavoro in gruppo, mappe dei cittadini. Ma anche: sale, tecnologie, tempi e disponibilità economiche...)
- i risultati delle partecipazioni precedenti (PTC 2008, ulteriori piani e programmi di settore)
- Modalità di organizzazione del sito Internet del piano, casella mail e del materiale utile per ciascun incontro (informazione)
- Le modalità di divulgazione dell'attivazione del processo partecipativo: comunicati stampa, informativa sui siti web, social, ecc.

PROGETTAZIONE del processo partecipativo del PTC della Provincia di Prato

Informazioni disponibili sulla home page del sito:

Cosa è il P.T.C.?

Perché fare una variante di adeguamento ed aggiornamento?

Qual è la procedura di formazione?

Quali sono gli obiettivi?



Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato

Variante di adeguamento ed aggiornamento alla L.R. 65/2014 e al PIT-PPR

[Link sito: PTC PRATO](#)



FUNZIONI DELLA PROVINCIA? temi e obiettivi del PTC

La legge Delrio e la ridefinizione delle funzioni della Provincia

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (nota come Legge Delrio) vengono sancite disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. In attesa della riforma del Titolo V della Costituzione, legge DelRio riconosce le **province come enti territoriali di area vasta** e le disciplina agli artt. dal 51 al 100.

Le principali novità della legge sono legate alla modifica degli organi delle province e del loro funzionamento ed il delineamento delle funzioni provinciali.

All'art. 85 vengono specificate le funzioni fondamentali delle province:

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

Incontro PRELIMINARE + INCONTRO su STATUTO art. 6 L.R. 65/2014 e D.G.R. 1112/2017

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle **strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente**;

MOBILITA'

c) **programmazione provinciale della rete scolastica**, nel rispetto della programmazione regionale;

d) **raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**;

SCUOLE

e) **gestione dell'edilizia scolastica**;

SCUOLE

COORDINAMENTO

f) **controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale**.

INSIEME AGLI INCONTRI PER SCUOLE E MOBILITA'



PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTC – INCONTRO PRELIMINARE

FUNZIONE ART. 85 L. 56/2014	TEMA	LUOGO	MATERIALE A DISPOSIZIONE	RELATORI E INVITATI	MODALITÀ DI RACCOLTA CONTRIBUTI
Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento	<p>Incontro preliminare di informazione su contenuti e fasi di formazione del PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO</p> <p>e programma dell'informazione e partecipazione</p>	<p>SALA CONSILIARE della Provincia con posti da prenotare per capienza sala</p> <p>+</p> <p>Partecipazione on-line libera</p>	<p>Sito internet di raccolta del materiale prodotto in fase di avvio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento di avvio del procedimento - Programma della partecipazione <p>Video presentazione PTC</p> <p>Illustrazione delle funzioni PTC</p> <p>Illustrazione contenuti PTC</p> <p>illustrazione fasi costruzione PTC</p>	<p>Cittadinanza</p> <p>Associazioni</p> <p>Portatori di interesse</p> <p>Presidente della Provincia</p> <p>Progettisti</p> <p>RdP</p> <p>Garante</p> <p>Regione Toscana – Direzione Urbanistica</p> <p>Garante regionale della partecipazione</p> <p>Rappresentati dei comuni della Provincia</p>	<p>form online</p> <p>Interventi durante l'evento</p> <p>Mail</p> <p>Eventuali ulteriori modalità</p>



PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTCP – INCONTRO PRELIMINARE

Motivazioni della variante



ridefinizione del quadro normativo e pianificatorio

**RIDEFINIZIONE
DELLE
FUNZIONI
PROVINCIALI**

**NUOVA L.R.
GOVERNO DEL
TERRITORIO**

**NUOVO PIANO
REGIONALE
(PIT-PPR)**



Contenuti del PTC



Piano Territoriale di Coordinamento

**QUADRO
CONOSCITIVO**

ha il compito di
descrivere il
patrimonio
territoriale

STATUTO

delinea le invarianti
strutturali di livello
provinciale

STRATEGIA

individua le azioni
per raggiungere gli
obiettivi preposti

Declinati in **OBIETTIVI** e
AZIONI, correlati tra loro
in tutti gli elaborati di
Piano

Iter procedurale





Quadro conoscitivo

Quadro Conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato,
approvato con DCP n.7 del 7 febbraio del 2009;



Quadro Conoscitivo del PIT- PPR (strutture del patrimonio territoriale e Scheda d'Ambito 06 - Firenze -Prato - Pistoia);

dati numerici e cartografici (Arpat, Autorità di Bacino, ISPRA, Database RE.NA.TO., Progetto Hascitu, ecc.)

In particolare:

- **BIODIVERSITA', HABITAT e SPECIE PROTETTE**
- **ELEMENTI IDRAULICI (rischio e pericolosità)**
- **INFRASTRUTTURE**
- **QUADRO DEGLI INDICATORI**

QUADRO CONOSCITIVO (QCT)

- QCT_001_01 - Geologia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_02 - Sismologia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_03 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_04 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_05 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_06 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_07 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_08 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_09 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_10 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_11 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_12 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_13 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_14 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_15 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_16 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_17 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_18 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_19 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_20 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_21 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_22 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_23 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_24 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_25 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_26 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_27 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_28 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_29 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_30 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_31 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_32 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_33 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_34 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_35 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_36 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_37 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_38 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_39 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_40 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_41 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_42 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_43 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_44 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_45 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_46 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_47 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_48 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_49 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_50 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_51 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_52 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_53 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_54 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_55 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_56 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_57 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_58 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_59 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_60 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_61 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_62 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_63 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_64 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_65 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_66 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_67 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_68 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_69 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_70 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_71 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_72 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_73 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_74 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_75 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_76 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_77 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_78 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_79 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_80 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_81 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_82 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_83 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_84 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_85 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_86 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_87 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_88 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_89 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_90 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_91 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_92 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_93 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_94 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_95 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_96 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_97 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_98 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_99 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)
- QCT_001_100 - Idrografia (Cartografia scala 1:25000)

RISORSE	ISTITUZIONE titolare del dato	INDICATORE	SOURCE DATO	Unità	Descrizione dell'indicatore
Città e insediamenti	ISPRA	Consumo di suolo	Banca dati ISPRA - Consumi di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici Edizione 2020 - Elaborazioni del consumo di suolo (v. 1.0) - 22/07/2020		Superficie, percentuale, incremento e densità di suolo consumato
	Ufficio regionale di Statistica - Regione Toscana	Classificazione comunale	Elaborazioni su dati Istat - Regione Toscana		Tavola B - Classificazione comunale per zona e fascia altimetrica, zona sismica e rischio sismico, perimetro e area comunale, popolazione, densità di popolazione e grado di urbanizzazione, Toscana - anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

QUADRO DEGLI INDICATORI

Comune di Prato

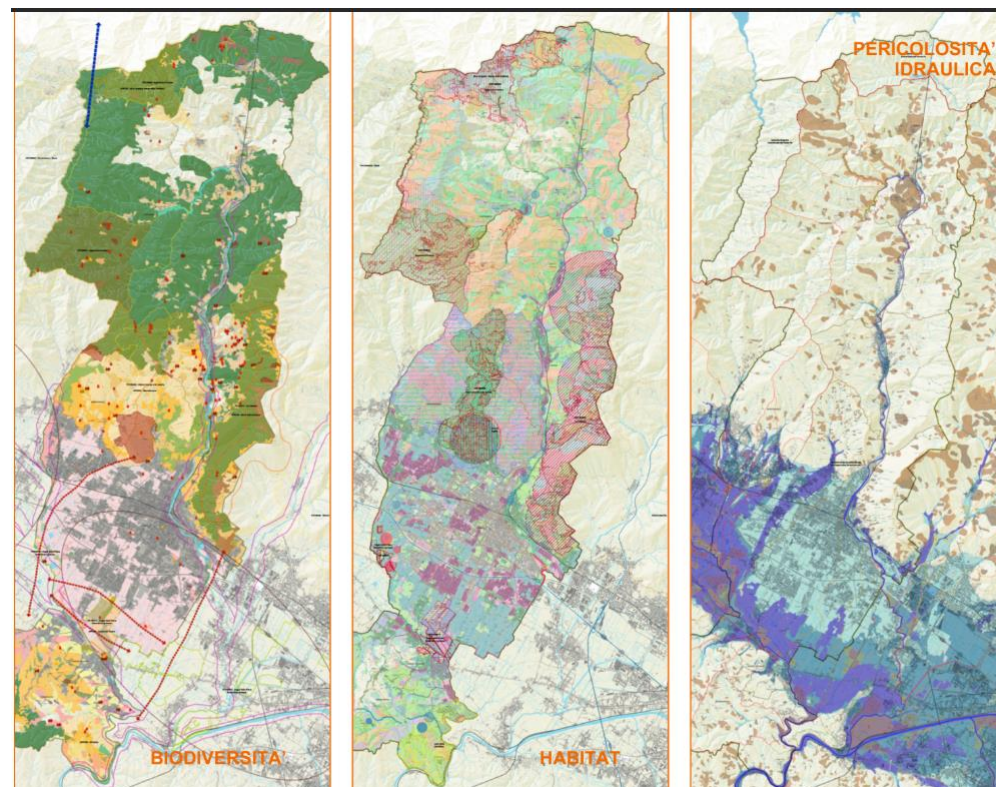
anno	Superficie di suolo consumato [ha]	Superficie di suolo non consumato [ha]	Superficie non consumata per mancanza di dati [ha]	Percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrativa [%]	Percentuale di suolo non consumato sulla superficie amministrativa [%]	Percentuale non consumata per mancanza di dati sulla superficie amministrativa [%]	Incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente [ha]	Densità di consumo di suolo [m2] rispetto all'area totale [ha]
2006	0	0	9736,4	0	0	100	-	-
2012	3182,55	6553,85	0	32,68713	67,31287	0	0	5,15591
2015	3187,57	6548,83	0	32,73869	67,26131	0	5,02	6,717062
2016	3194,11	6542,29	0	32,80586	67,19414	0	1,62	1,663859
2017	3195,73	6540,67	0	32,8225	67,1775	0	7,15	7,345277
2018	3202,88	6533,52	0	32,89594	67,10406	0	12,48	12,81788
2019	3215,36	6521,04	0	33,02412	66,97588	0		

Comune di Valiano

anno	Superficie di suolo consumato [ha]	Superficie di suolo non consumato [ha]	Superficie non consumata per mancanza di dati [ha]	Percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrativa [%]	Percentuale di suolo non consumato sulla superficie amministrativa [%]	Percentuale non consumata per mancanza di dati sulla superficie amministrativa [%]	Incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente [ha]	Densità di consumo di suolo [m2] rispetto all'area totale [ha]
2006	0	0	3411,11	0	0	100	-	-
2012	285,83	3125,28	0	8,37384	91,62616	0	0	2,314034
2015	286,54	3124,47	0	8,40293	91,59707	0	0,81	0,883119
2016	286,95	3124,16	0	8,412218	91,58778	0	0,11	0,322476
2017	287,29	3123,82	0	8,427185	91,57281	0	0,34	0,396743
2018	287,32	3123,79	0	8,423065	91,57694	0	0,03	0,087948

PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTCP – INCONTRO PRELIMINARE

MATERIALE (PRIME VERSIONI)





PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTCP – PRIMO INCONTRO

FUNZIONE ART. 85 L. 56/2014	TEMA	LUOGO	MATERIALE A DISPOSIZIONE	RELATORI E INVITATI	MODALITÀ DI RACCOLTA CONTRIBUTI
<u>Tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza</u>	LA COSTRUZIONE DELLO STATUTO	<p>SALA CONSILIARE della Provincia</p> <p>Con posti riservati (da prenotare)</p> <p>+</p> <p>Partecipazione on-line libera</p>	<p>Sito internet di raccolta del materiale prodotto in fase di avvio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento di avvio del procedimento - Programma della partecipazione <p>Video presentazione PTC</p> <p>Illustrazione delle funzioni PTC</p> <p>Illustrazioni fasi costruzione PTC</p> <p>Illustrazione contenuti PTC con particolare riferimento alla parte statutaria</p>	<p>Cittadinanza Presidente della Provincia Assessore regionale Sindaci dei comuni della provincia Imprenditori locali Associazioni di categoria Scuole (Datini) Università Cooperative di comunità Associazioni culturali di rilevanza provinciale Ufficio cultura dei comuni Ufficio turismo Provincia Responsabile settore Paesaggio regione Toscana Associazioni di categoria e categorie economiche Associazioni di promozione turistica Progettisti, RdP e Garante</p>	<p>form online</p> <p>Interventi durante l'evento</p> <p>Mail</p> <p>Eventuali ulteriori modalità</p>

Riconoscimento degli elementi statutari chiamati in causa viene effettuato al fine di definire cosa potrebbe essere trasformato e cosa no.



PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTCP – PRIMO INCONTRO

L.R. 65/2014

Art. 6 - *Lo statuto del territorio*

1. Lo statuto del territorio costituisce l'atto di **riconoscimento identitario** mediante il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione.

[...]

3. Lo statuto del territorio, quale elemento fondativo e costitutivo per il governo del territorio, è formulato ad ogni livello di pianificazione territoriale, in coerenza con le funzioni proprie di ogni soggetto di cui all'articolo 8, **mediante la partecipazione delle comunità interessate** ai sensi dell'articolo 36.



riconoscimento identitario del territorio

D.G.R. n.1112/2017

Allegato A

LINEE GUIDA SUI LIVELLI PARTECIPATIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO. 36, COMMA 5, L.R. 65/2014 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" E DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO 4/R/2017.

Articolo 4 - Livelli partecipativi della pianificazione territoriale

1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione territoriale, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente **lo statuto del territorio**, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della l.r. 65/2014.

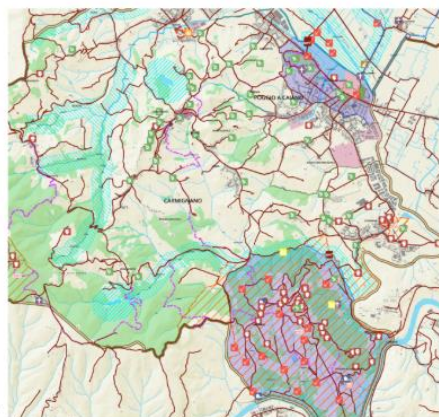
Il coinvolgimento della cittadinanza viene effettuato al fine di riconoscere il patrimonio territoriale, le invarianti strutturali, gli elementi in generale che costituiscono l'identità del territorio provinciale al fine di individuare le regole di tutela, riproduzione e trasformazione.

Statuto del Territorio

- **patrimonio territoriale provinciale**
- **invarianti strutturali**
- **immobili di notevole interesse pubblico**
- **principi e regole** per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale.

Individuati nella cartografia statutaria e regolamentati nel Titolo II della Disciplina di Piano

Individuati nella Disciplina di Piano Titolo II



Patrimonio territoriale - Beni culturali e paesaggistici - Estratto

OBIETTIVI

(O.ST.1) favorire la **tutela del paesaggio** provinciale;

(O.ST.2) garantire la tutela e lo sviluppo sostenibile delle **risorse ambientali**;

(O.ST.3) tutelare i **valori identitari** della Provincia di Prato

AZIONI

A.ST.1.1	Tutelare il territorio tramite una disciplina declinata in obiettivi, prescrizioni, indirizzi e direttive e declinare a scala provinciale della Disciplina del PIT-PPR in merito alle Invarianti strutturali e alla disciplina dei beni paesaggistici
A.ST.1.2	Promuovere la realizzazione dell' Area protetta regionale ampliando l'Anpil del Monteferrato
A.ST.2.1	Realizzazione del quadro conoscitivo e definizione del patrimonio territoriale, con particolare riferimento alle risorse ambientali, da mettere a disposizione della Provincia e di altri enti per l'elaborazione di piani, programmi e progetti sostenibili ricadenti nel territorio provinciale
A.ST.2.2	Definizione di Indirizzi e direttive destinati agli strumenti urbanistici comunali, in accordo con la pianificazione e programmazione regionale e secondo le funzioni della Provincia in riferimento alla tutela e allo sviluppo sostenibile delle risorse ambientali
A.ST.3.1	Realizzazione del quadro conoscitivo e definizione del patrimonio territoriale , con particolare riferimento alle risorse legate alla popolazione, ai processi socio-economici e alla salute umana, da mettere a disposizione della Provincia e di altri enti per l'elaborazione di piani, programmi e progetti sostenibili ricadenti nel territorio provinciale che mirino al raggiungimento dell' inclusione sociale , alla tutela dei valori identitari della Provincia , alla promozione di eventi di natura multiculturale ed il potenziamento dei servizi garantendo i diritti dei soggetti a rischio di esclusione.

DISCIPLINA

Artt. dal 10 al 24 (Invarianti)
Art.20 - **Strutturazione delle reti ecologiche**

Art. 3 - **Contenuti del PTC**
artt. da 10 a 23 (Invarianti)

Art. 7 - **Lo Statuto del territorio**

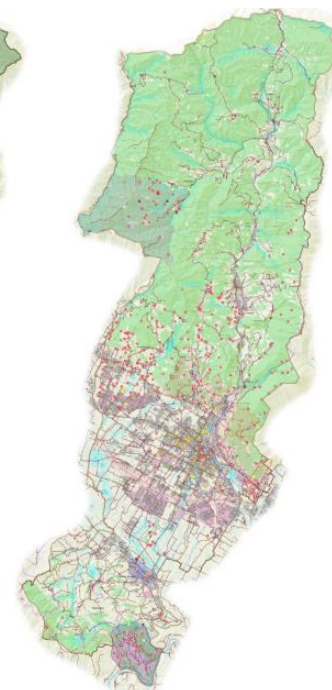
CARTOGRAFIA

PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTCP – PRIMO INCONTRO

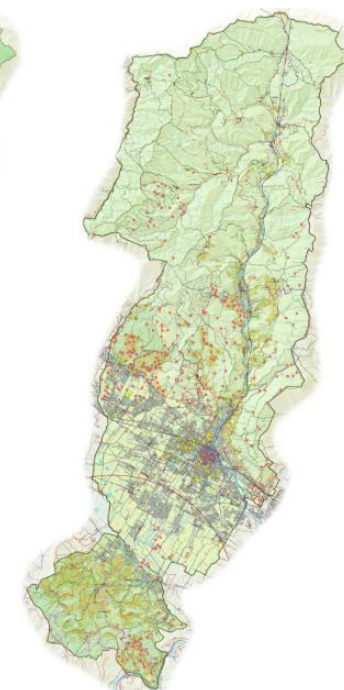
MATERIALE (PRIME VERSIONI)



PATRIMONIO NATURALISTICO



BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI



SISTEMA STORICO-FUNZIONALE



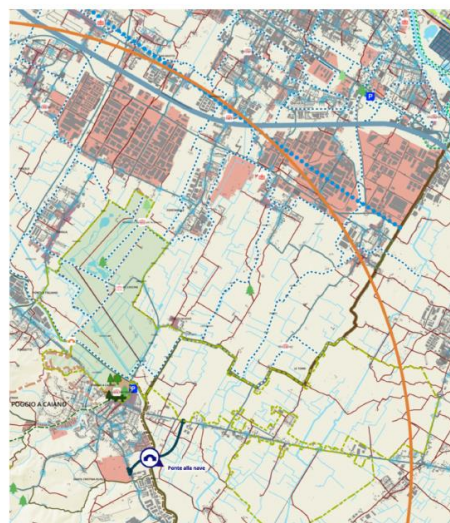
PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTCP – SECONDO INCONTRO

FUNZIONE ART. 85 L. 56/2014	TEMA	LUOGO	MATERIALE A DISPOSIZIONE	RELATORI E INVITATI	MODALITÀ DI RACCOLTA CONTRIBUTI
<u>pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale [...]</u> strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente	MOBILITA', SMART CITIES PEDONALIZZAZIONE PARI OPPORTUNITA'	SALA CONSILIARE della Provincia Con posti riservati (da prenotare) + Partecipazione on-line libera	Materiale caricato nel internet Prima versione tavole in tema di strategie e di infrastrutture per la mobilità Strategie PTC Video presentazione interventi proposti	Cittadinanza Presidente della Provincia Sindaci dei comuni Assessore regionale Sindaci comuni limitrofi Rappresentante Confindustria Imprenditori Associazioni Aci Irpet Start up Scuole (Marconi) Università PIN	form online Interventi durante l'evento Mail Eventuali ulteriori modalità



Mobilità sostenibile e fruizione del paesaggio

- Qualità della rete viaria
- Tramvia
- Ampliamento terza corsia
- Collegamento Ponte alla Nave
- Riqualificazione tracciati storici
- Reti sentieristiche
- Reti ciclabili urbane
- Ciclopiste
- Reti escursionistiche

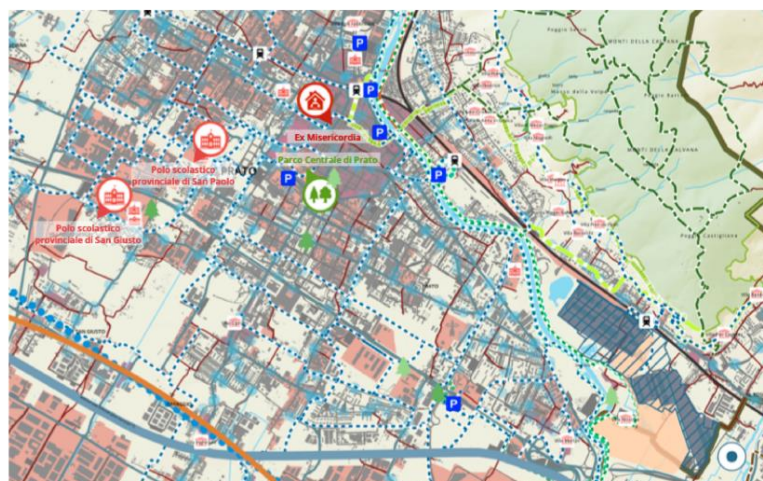


MATERIALE (PRIME VERSIONI)

PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTCP – TERZO INCONTRO

Funzione art. 85 L. 56/2014	tema	Tipologia incontro	Materiale a disposizione	invitati	Modalità di raccolta contributi	Modalità di restituzione risultati
<p>programmazione provinciale della <u>rete scolastica</u></p> <p><u>gestione dell'edilizia scolastica</u></p>	<p>SCUOLA GREEN</p> <p>SMART CITIES, PEDONALIZZAZIONE PARI OPPORTUNITA'</p>	Incontro nelle scuole	<p>Materiale caricato nel internet</p> <p>Elaborati strategia (aree scolastiche)</p> <p>Prima versione tavole in tema di infrastrutture per la mobilità</p>	<p>Studenti, docenti, genitori, personale ATA</p> <p>Dirigenti scolastici</p> <p>Presidente Provincia</p> <p>Sindaci comuni</p> <p>Assessore regionale</p> <p>Associazioni di categoria</p> <p>Demos</p> <p>Legambiente</p> <p>Startup</p> <p>Università</p>	<p>Form online +</p> <p>Interventi durante gli incontri +</p> <p>Contributi scritti</p>	<p>form online</p> <p>Interventi durante l'evento</p> <p>Mail</p> <p>Eventuali ulteriori modalità</p>

- Parco centrale di Prato
- Ex Misericordia, via del Seminario
- Interporto della Toscana Centrale
- Area Archeologica di Gonfienti
- Poli scolastici provinciali (San Giusto e San Paolo)



MATERIALE (PRIME VERSIONI)



PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE PTC – QUARTO INCONTRO

Funzione
art. 85 L. 56/2014

tema

Tipologia
incontro

Materiale a
disposizione

invitati

Modalità di
raccolta
contributi e
restituzione
risultati

raccolta ed elaborazione di dati,
assistenza tecnico-amministrativa agli
enti locali

**COORDINAMENTO e
LE NOVITA' DEL PTC**

SALA
CONSILIARE
della Provincia

Con posti
riservati (da
prenotare)

+
Partecipazione
on-line libera

Elaborato di
illustrazione
delle modalità
di progettazione
mediante gli
applicativi
dell'ecosistema
(MINERVA
CRONO)

Progettisti, RdP,
Garante
Direzione
Urbanistica
Regione
Responsabile
VAS
Referente INU
Ordini
professionali

form online

Interventi
durante
l'evento

Mail

Eventuali
ulteriori
modalità

M.I.N.E.R.V.A.

Metodologia Informatizzata per
l'Elaborazione Relazionale della
Valutazione Ambientale

COEFFICIENTI COMPLESSIVI			GRUSCOTTO
0,36	-0,12	0,24	

CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

COEFFICIENTI					GRUSCOTTO
PATRIMONIO TERRITORIALE	RISORSE	DI TUTELA	DI TRASFORMAZIONE	DI SOSTENIBILITA'	
STRUTTURA IDRO- GEOMORFOLOGICA	ACQUA, SUOLO	0,34	-0,23	0,12	
STRUTTURA ECOSISTEMICA	ARIA, ACQUA, SUOLO ED ECOSISTEMI DELLA FAUNA E DELLA FLORA, BIOCONVERSAITA'	0,35	-0,23	0,13	
STRUTTURA INSEDIATIVA	INSEDIAMENTI, INFRASTRUTTURE	0,38	0,00	0,38	
STRUTTURA AGRO- FORESTALE	TERRITORIO RURALE	0,35	0,00	0,35	
PATRIMONIO CULTURALE	DOCUMENTI DELLA CULTURA	0,37	0,00	0,37	
PAESAGGIO	PAESAGGIO	0,36	-0,22	0,13	
COEFFICIENTI TOTALI					GRUSCOTTO
0,36		-0,11		0,25	

C.R.O.NO.
Conformazione relazionale e
Olistico - Normativa al PIT - PPR

**PIANO
TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO
PROVINCIALE**

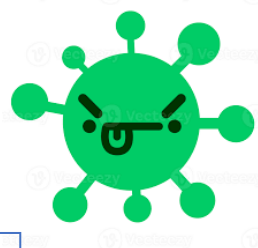


ANALISI RISULTATI CONFORMAZIONE

TABELLA DELLA CONFORMAZIONE AL PIT-PPR

AMBITI		
	Norme di tutela	Norme di trasformazione
6 Firenze-Prato-Pistoia	14; 16; 23; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 34; 35; 36; 39; 40; 42;	26; 36; 39;
INVARIANTI		
	Norme di tutela	Norme di trasformazione
Invariante I: caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici	9; 10; 11; 12; 13; 14;	
Invariante II: caratteri ecosistemici dei paesaggi	9; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 35;	
Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali	9; 21;	
Invariante IV: i caratteri morfologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali	9; 22;	
VINCOLI 142		
	Norme di tutela	Norme di trasformazione
B: TERRITORI CONTENUTI AI LAGHI (art.142, co.1, lett. b, del Codice)	24;	
CF: RUMI, TORRENTI E CORSE D'ACQUA (art.142, co.1, lett. c, del Codice)	24;	
D: MONTAGNE (art.142, co.1, lett. d, del Codice)	24;	
F: PARCHI E RISERVE (art.142, co.1, lett. f, del Codice)	24;	
G: FORESTE BOSCHI (art.142, co.1, lett. g, del Codice)	24;	
M: ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (art.142, co.1, lett. m, del Codice)	24;	

MATERIALE (PRIME VERSIONI)

PROGETTAZIONE**Rimodulazione del PROGRAMMA**

Incontro preliminare di informazione su contenuti e fasi di formazione del PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO e programma dell'informazione e partecipazione

LA COSTRUZIONE DELLO STATUTO

MOBILITA',
SMART CITIES PEDONALIZZAZIONE
PARI OPPORTUNITA'

SCUOLA GREEN
SMART CITIES, PEDONALIZZAZIONE
PARI OPPORTUNITA

COORDINAMENTO e
LE NOVITA' DEL PTC

Primo incontro:
informazione su contenuti e fasi
di formazione del PTC e STATUTO

Secondo incontro:
MOBILITA', SMART CITIES,
SCUOLA,
COORDINAMENTO E NOVITA' PTC



Artt. 17/18/19 della L.R. 65/2014 PIANO (PS/PO) o VARIANTE ORDINARIA

FASI

D.C.C. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

art. 17 L.R. 65/2014 e art. 21 della Disciplina del PIT-PPR per varianti a piani conformati che interessano beni paesaggistici

EVENTUALE CONF. COPIANIFICAZIONE art. 25 L.R. 65/2014

D.C.C. ADOZIONE

art. 19 comma 1 L.R. 65/2014

B.U.R.T. - art. 19 comma 2 L.R. 65/2014

PERIODO DI 60GG PER OSSERVAZIONI

art. 19 comma 2 L.R. 65/2014

CONTRODEDUZIONI E RICHIESTA CONF. PAESAGGISTICA

art. 19 comma 5 L.R. 65/2014 – art. 31 L.R. 65/2014 – art. 21 PIT-PPR

SVOLGIMENTO SEDUTE CONF. PAESAGGISTICA

art. 6 comma 6-10 Accordo MIBACT – RT per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica del 17 maggio 2018.

D.C.C. APPROVAZIONE

art. 19 comma 6 L.R. 65/2014

CONF. PAESAGGISTICA SEDUTA CONCLUSIVA

art. 6 comma 6-10 Accordo MIBACT – RT per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica del 17 maggio 2018.

B.U.R.T.

art. 19 comma 6 L.R. 65/2014

VIGENTE DOPO 30GG DALLA PUBBLICAZIONE SUL BURT

art. 19 comma 7 L.R. 65/2014

Art. 18 - L.R. 65/2014

Il responsabile del procedimento e sue funzioni

3. Prima **dell'adozione** dell'atto, il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare predispone una relazione sull'attività svolta ai sensi del comma 1, del comma 2 e del presente comma che, **unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare.**



Art. 38 - L.R. 65/2014

2, Il **garante** dell'informazione e della partecipazione **redige un rapporto sull'attività svolta**, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e), ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto **risultati** significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica **da sottoporre all'adozione degli organi competenti**. Della pubblicazione del rapporto sull'attività svolta è data comunicazione al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39.



Il Rapporto finale del Garante:

- Riepilogo attività di comunicazione relativa al percorso partecipativo:
 - Informativa sulla fase di avvio del procedimento
 - Programma delle attività di informazione e partecipazione e individuazione del garante
 - Resoconto delle attività di informazione
 - Resoconto delle attività di partecipazione
- Resoconto dei contributi partecipativi pervenuti nelle varie forme (form sulla pagina web del Garante, mail, intervento, ecc.)
- Estratto rapporto ambientale di Vas relativo ai contributi partecipativi ai sensi della l.r. 10/2010
- RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE (suddivisi e sintetizzati per temi)



Il RdP nella propria relazione riepiloga e motiva i contributi partecipativi che sono stati recepiti e non recepiti



Art. 36 - L.R. 65/2014

3. I **risultati delle attività di informazione e partecipazione** poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le **determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione procedente**.



Ai sensi del comma 3 art. 36 LR 65/2014, il Rapporto finale del garante viene inviato al responsabile del procedimento e all'Amministrazione procedente il affinché quest'ultima decida motivando adeguatamente sui risultati della partecipazione



Artt. 17/18/19 della L.R. 65/2014 PIANO (PS/PO) o VARIANTE ORDINARIA

FASI

D.C.C. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

art. 17 L.R. 65/2014 e art. 21 della Disciplina del PIT-PPR per varianti a piani conformati che interessano beni paesaggistici

EVENTUALE CONF. COPIANIFICAZIONE art. 25 L.R. 65/2014

D.C.C. ADOZIONE

art. 19 comma 1 L.R. 65/2014

B.U.R.T. - art. 19 comma 2 L.R. 65/2014

PERIODO DI 60GG PER OSSERVAZIONI

art. 19 comma 2 L.R. 65/2014

CONTRODEDUZIONI E RICHIESTA CONF. PAESAGGISTICA

art. 19 comma 5 L.R. 65/2014 – art. 31 L.R. 65/2014 – art. 21 PIT-PPR

SVOLGIMENTO SEDUTE CONF. PAESAGGISTICA

art. 6 comma 6-10 Accordo MIBACT – RT per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica del 17 maggio 2018.

D.C.C. APPROVAZIONE

art. 19 comma 6 L.R. 65/2014

CONF. PAESAGGISTICA SEDUTA CONCLUSIVA

art. 6 comma 6-10 Accordo MIBACT – RT per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica del 17 maggio 2018.

B.U.R.T.

art. 19 comma 6 L.R. 65/2014

VIGENTE DOPO 30GG DALLA PUBBLICAZIONE SUL BURT

art. 19 comma 7 L.R. 65/2014



A seguito dell'adozione degli atti di governo del territorio, il **garante** dell'informazione e della partecipazione **promuove le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di cui all'*articolo 20 «Disposizioni particolari per l'adozione e l'approvazione degli atti di governo del territorio»*** (Osservazioni – controdeduzioni – modifiche al piano adottato - fasi successive).



PROGETTAZIONE del processo partecipativo del PTC della Provincia di Prato

Materiale messo a disposizione e da illustrare durante gli eventi

[DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO](#)

[PROGRAMMA PARTECIPAZIONE PTC](#)

[RELAZIONE ANALITICA QC ED ELEMENTI DEFINIZIONE STATUTO](#)

[PRIMA VERSIONE DEGLI ELABORATI DEL QC E STATUTO](#)

VIDEO PRESENTAZIONE

ALTRO MATERIALE UTILE

[Link sito: PTC PRATO](#)